

CONCESSIONI BALNEARI: PEZZOPANE, "RIAPRIRE NEGOZIATO IN UE"

22 Giugno 2016



L'AQUILA - "Riaprire un negoziato in Europa sulle concessioni balneari, che in Italia scadranno al 2020 mentre in altri paesi europei sono state prolungate di 75, 50 o 30 anni a seconda della tipologia. E lavorare ad una legge che ridefinisca criteri e durata delle concessioni. Sono le richieste chiave sulle quali il Senato ha impegnato il governo, approvando oggi una mozione a prima firma di Salvatore Tomaselli (Pd), che ho sottoscritto insieme con altri colleghi dem e che recepisce le molte sollecitazioni provenienti dagli operatori del settore e dalle categorie, in particolare la Cna con cui non sono mancati incontri e un'utile confronto".

Lo afferma la senatrice del Partito Democratico Stefania Pezzopane.

"Il settore balneare - prosegue Pezzopane - è molto importante per l'economia italiana, ma viene penalizzato fortemente dalla direttiva Bolkestein. La legge 221/2012 prevede ora la scadenza del 31 dicembre 2020 per le concessioni balneari nel nostro Paese. Eppure in altri stati membri la situazione è molto diversa. Per questo in Senato abbiamo approvato una mozione che impegna il governo ad utilizzare questo tempo per esprimere in Europa una posizione finalizzata a riaprire il negoziato, considerando questo diverso trattamento e la possibilità di un diverso regime per i nuovi rilasci, ad aprire un tavolo di confronto con le Regioni e a lavorare al più presto ad un intervento normativo di riordino della materia che preveda criteri e modalità di affidamento delle concessioni e un periodo transitorio adeguato per l'entrata in vigore.

"Il disegno di legge a prima firma della collega Manuela Granaola (Pd) che ho firmato e che verte proprio su questi punti ed è stato già depositato in Senato", conclude.